

SENATO DELLA REPUBBLICA - XVI LEGISLATURA

**COMMISSIONI 8^a e 10^a RIUNITE
8^a (Lavori pubblici, comunicazioni)
10^a (Industria, commercio, turismo)**

LUNEDÌ 30 LUGLIO 2012

13^a Seduta

Presidenza del Presidente della 10^a Commissione CURSI

Intervengono i sottosegretari di Stato per lo sviluppo economico De Vincenti e per le infrastrutture e per i trasporti Improta.

La seduta inizia alle ore 17,20.

IN SEDE REFERENTE

(3426) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese, approvato dalla Camera dei deputati (Esame e rinvio)

Il presidente CURSI ricorda preliminarmente che, in accordo con quanto stabilito dalla Conferenza dei capigruppo, che ha fissato per le ore 13 di domani il termine per la presentazione in Assemblea di emendamenti ed ordini del giorno riferiti al disegno di legge in esame, è stato fissato il termine per la presentazione di eventuali emendamenti ed ordini del giorno in Commissione per le ore 18 di oggi.

Il senatore GRILLO (*PdL*), relatore per la 8^a Commissione, illustra le disposizioni del decreto-legge in esame che attengono a materie di competenza dell'8^a Commissione, sottolineando l'importanza delle misure per l'attrazione di capitali privati, contenute nel Capo I del Titolo I, che si inseriscono nel solco tracciato da precedenti provvedimenti adottati dal Governo, volti a compensare l'assenza di risorse pubbliche per la realizzazione di infrastrutture con la mobilitazione, a tal fine, del risparmio privato.

L'articolo 1, con una scelta coraggiosa, assimila il regime fiscale applicabile ai *project bond* a quello dei titoli di Stato. Gli interventi che si sono succeduti sul punto anticipano un dibattito ancora in corso presso le istituzioni europee e concorreranno al rilancio degli investimenti e alla riduzione del *gap* infrastrutturale che affligge il Paese.

L'articolo 2 apporta modifiche alla normativa in materia di finanziamento di infrastrutture mediante defiscalizzazione contenuta nell'articolo 18 della legge di stabilità 2012. Viene a tal fine rimodulato l'ambito di applicazione delle misure di defiscalizzazione, che viene reso applicabile alla realizzazione di tutte le nuove infrastrutture in partenariato pubblico-privato, in luogo della limitazione di tali agevolazioni al *project financing* in determinati settori e con precisi limiti temporali.

L'articolo 3 introduce l'obbligo di indire sempre la conferenza di servizi preliminare nella procedura di finanza di progetto.

L'articolo 4 eleva dal 50 al 60 per cento la percentuale minima che i titolari di concessioni già assentite alla data del 30 giugno 2002, ivi comprese quelle rinnovate o prorogate ai sensi della legislazione successiva, sono tenuti ad affidare a terzi.

L'articolo 4-*bis* apporta alcune modifiche alla disciplina del contratto di disponibilità di cui al Codice dei contratti pubblici.

L'articolo 5 novella l'articolo 9 del decreto-legge n. 1 del 2012, abrogativo delle tariffe professionali, al fine di introdurre una disciplina per la determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura e all'ingegneria, che consenta di colmare il vuoto normativo venutosi a creare in seguito alla citata abrogazione.

L'articolo 6 prevede che il limite massimo di 516 mila euro per la compensazione dei crediti d'imposta non si applichi agli enti locali che abbiano maturato il credito di imposta in relazione ai dividendi distribuiti dalle ex aziende municipalizzate trasformate in società per azioni. Si dispone, inoltre, il vincolo di destinare tali compensazioni esclusivamente alla realizzazione di infrastrutture necessarie al miglioramento dei servizi pubblici.

L'articolo 7 reca disposizioni relative alle verifiche antincendio nelle gallerie stradali e ferroviarie.

Nel Capo III del Titolo I, in materia di edilizia, l'articolo 10 reca ulteriori disposizioni per la ricostruzione e la ripresa economica nel territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012.

L'articolo 11 dispone, tra l'altro, l'innalzamento della detrazione a fini Irpef dal 36 al 50 per cento e del limite dell'ammontare complessivo da 48.000 a 96.000 euro in relazione alle spese per le ristrutturazioni edilizie sostenute dal 26 giugno 2012 (data di entrata in vigore del decreto-legge in esame) fino al 30 giugno 2013.

L'articolo 12 prevede disposizioni per la riqualificazione di aree urbane, con particolare riguardo a quelle degradate, attraverso un nuovo strumento, il "Piano nazionale per le città" del quale vengono indicate le modalità operative.

L'articolo 12-*bis* istituisce il Comitato interministeriale per le politiche urbane presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, disciplinandone la composizione, i compiti e il funzionamento.

Nell'ambito del Capo IV del Titolo I, recante disposizioni in materia di trasporti, particolare importanza assume l'articolo 14 che istituisce un fondo per interventi infrastrutturali nei porti alimentato, nel limite di 70 milioni di euro annui, con la destinazione, su base annua, dell'1 per cento del gettito dell'IVA e delle accise riscosse nei porti e negli interporti rientranti nelle circoscrizioni delle autorità portuali. La Camera dei deputati ha migliorato il testo originario al decreto-legge, prevedendo che il fondo per gli interventi infrastrutturali nei porti sia alimentato non con una percentuale pari all'1 per cento dell'IVA complessiva e delle accise riscosse nei porti e negli interporti, bensì con una percentuale pari all'1 per cento dell'IVA relativa all'importazione di merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto. È comunque auspicabile che la disposizione venga, in futuro, ulteriormente rafforzata, in considerazione del ruolo centrale che i porti svolgono nel sistema economico del Paese.

Dopo essersi soffermato sugli articoli 15 e 16, ricorda che gli articoli da 19 a 22 razionalizzano le funzioni in materia di innovazione tecnologica e di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, creando a tal fine un organismo unico, denominato Agenzia per l'Italia digitale al posto della pluralità di amministrazioni e di enti finora competenti in materia.

Dato conto dell'articolo 53, che reca norme concernenti la disciplina dei servizi pubblici locali, segnala che il comma 5-*quater* dell'articolo 67 modifica la disciplina dell'imposta erariale sui voli dei passeggeri in aerotaxi.

Il Capo X-*bis*, inserito dalla Camera dei deputati, contiene, infine, numerosi articoli aggiuntivi recanti misure urgenti per la chiusura della gestione dell'emergenza determinatesi nella regione Abruzzo a seguito del sisma del 6 aprile 2009, nonché per la ricostruzione, lo sviluppo e il rilancio dei territori interessati.

Il presidente CURSI (*PdL*), relatore per la 10^a Commissione, riferisce alle Commissioni, per le parti di competenza, osservando innanzitutto il mutamento di denominazione del fondo di cui alla legge n. 46 del 1982, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, in "Fondo per la crescita sostenibile", per finanziare programmi e interventi che possano incidere significativamente sulla competitività dell'apparato produttivo. Tra le linee di intervento c'è anche la promozione delle imprese all'estero, in accordo con l'ICE. Viene previsto altresì un credito di imposta pari al 35 per cento per quelle imprese che assumono profili altamente qualificati (anche qui una quota delle risorse è riservata alle zone terremotate dell'Emilia-Romagna). Un apposito articolo introdotto dalla Camera dei deputati regola il funzionamento dei *call center*, anche per tutelare maggiormente il trattamento dei dati personali. Maggiori controlli e trasparenza sono previsti nei programmi finanziati dal Ministero dello sviluppo economico, che potrà avvalersi anche della Guardia di Finanza per le attività di natura ispettiva. È ammessa poi la moratoria di un anno delle rate di finanziamento legate al Fondo per l'innovazione tecnologica e al Fondo per le agevolazioni alla ricerca. Nelle aree di crisi industriale complessa potranno essere adottati progetti di riconversione e riqualificazione industriale con l'intervento di un'apposita Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti per lo sviluppo d'impresa (*ex Sviluppo Italia*). Rispetto al programma "Industria 2015", oltre a misure di semplificazione delle procedure che verranno adottate dal Ministero dello sviluppo economico, viene prevista la revoca delle agevolazioni in assenza di stati di avanzamento presentati dalle imprese. Ulteriori misure puntano ad accelerare i procedimenti agevolativi e gli interventi strategici per il riequilibrio economico e sociale. Le risorse non utilizzate del fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerche (FRI), che dovrebbero ammontare a circa due miliardi di euro, potranno essere utilizzate nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile su richiamato. Analogamente sono previste disposizioni per dare nuova destinazione alle disponibilità residue di vari fondi, dall'efficienza energetica alla cooperazione. Per incrementare il finanziamento delle imprese, viene prevista, per le società di capitali, le società cooperative e mutue assicuratrici diverse dalle banche e dalle microimprese, la possibilità di emettere cambiali finanziarie, purché siano assistite da uno *sponsor* che ne mantenga fino alla scadenza una quota e l'ultimo bilancio sia certificato da un revisore contabile. Di sicuro rilievo per le imprese anche la possibilità di contabilizzare l'IVA per cassa, vale a dire quando vengono pagati i servizi e i beni erogati. Si punta anche a migliorare il procedimento fallimentare attraverso una serie di misure tendenti ad attenuarne le conseguenze negative. Per quanto riguarda il settore energetico, oltre ad alcune disposizioni concernenti la gestione e la contabilizzazione dei biocarburanti, viene unificata in 12 miglia la fascia protetta nella quale non è possibile condurre ricerca ed estrazione di idrocarburi in mare; ulteriori disposizioni semplificano il riutilizzo di infrastrutture strategiche, così come vengono precisati i criteri per individuare i siti inquinati di interesse nazionale (SIN). Vengono poi diversamente disciplinate le gare per la distribuzione del gas naturale e per le concessioni ad uso idroelettrico. Significativa è anche la previsione dello sblocco a livello centrale dei procedimenti autorizzativi delle infrastrutture energetiche, mentre l'assegnazione dei volumi di stoccaggio avverrà d'ora in poi mediante un sistema di asta competitiva in base alle capacità disponibili, tutelando la concorrenza sul mercato. Viene garantita anche la produzione a olio combustibile per fronteggiare le emergenze legate alla carenza di gas, e vengono ricompresi tra gli insediamenti strategici anche gli impianti per l'estrazione di energia geotermica. Sono state riviste poi le accise sull'energia utilizzata dalle imprese *energy intensive* ed è stato trasferito alle regioni il complesso delle miniere di minerali solidi. Nel campo degli interventi in favore del settore del turismo e dell'internazionalizzazione delle imprese, il Ministro del turismo entra a far parte della "cabina di regia" che elabora le strategie in materia di commercio estero; vengono previsti incrementi di personale per le due agenzie, che nel caso di Enit è di 50 unità operanti all'estero presso le rappresentanze diplomatiche e consolari. Viene potenziata anche la struttura per il rilascio dei visti, in particolare degli uffici presenti nella Repubblica Popolare Cinese. È prevista poi una riserva del 70 per cento per le piccole e medie imprese, nell'ambito del Fondo per l'internazionalizzazione richiamato dalla legge n. 394 del

1981. Saranno poi le Camere di commercio ad avere potere sanzionatorio nel caso di un uso scorretto del marchio "Made in Italy", in particolare per quanto riguarda alcune produzioni agricole. Delle società a responsabilità limitata a capitale ridotto è prevista l'estensione anche a coloro che hanno compiuto 35 anni, mentre un accordo con l'Associazione bancaria italiana potrà permettere condizioni agevolate per il credito ai giovani che hanno costituito tali società. Alcune misure vanno poi nella direzione di favorire i contratti di rete tra imprese, oltre ad una maggiore vigilanza sulle società cooperative. Sono state poi introdotte alla Camera modifiche alla recente legge di riforma del mercato del lavoro, i cui oneri sono stati posti a carico del Fondo per l'incremento dell'occupazione giovanile e delle donne, in ragione di 46 milioni di euro per l'anno 2013 e di 38 milioni per l'anno 2014. Oltre ad alcune norme che semplificano la composizione dell'organo amministrativo dell'Unioncamere o che dispongono la cessazione dall'incarico del commissario *ad acta* nominato per la ricostruzione dei Comuni colpiti dal terremoto dell'Irpinia, vengono stabiliti limiti ai compensi dei commissari giudiziali e straordinari delle grandi imprese in crisi. Alcune disposizioni riguardano poi la cessione del credito d'imposta per le imprese di cinematografia, nonché interventi per promuovere lo sviluppo delle imprese dello spettacolo, che vengono ad avere accesso alle agevolazioni previste per le PMI. Fino al 30 giugno 2013 è sospesa l'entrata in vigore del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), mentre alcune norme specifiche vanno a completare il quadro per l'apertura effettiva al mercato dei servizi pubblici locali. Viene rivista la disciplina del giudizio in appello, ad esempio per quanto concerne l'ammissione di nuovi mezzi di prova, così come viene modificata la disciplina delle domande di indennizzo in caso di durata irragionevole del processo civile. Una serie di misure sono volte poi a favorire l'ingresso dei giovani nel settore della *green economy* oltre che nel settore agricolo: i progetti finanziari vanno dalla protezione del territorio alla ricerca sui biocarburanti, all'efficienza energetica. Oltre all'istituzione di un Fondo per il finanziamento della distribuzione di prodotti alimentari agli indigenti, sono previsti interventi mirati per alcune produzioni agricole come anche per gli impianti di acquacoltura. Uno specifico articolo, il *59-bis* - mira a contrastare le pratiche ingannevoli nella commercializzazione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità attraverso una etichettatura di sicurezza. Una serie di disposizioni riguardano anche la pesca professionale e in particolare l'istituzione di un registro elettronico dei pescatori marittimi. Gli articoli da 60 a 63 concernono il finanziamento della ricerca scientifica e tecnologica, a partire dalla definizione delle varie tipologie di ricerca, delle tipologie di intervento e dei soggetti beneficiari. Seguono una serie di misure per favorire la diffusione dello sport, attraverso un miglioramento degli impianti sportivi esistenti e la realizzazione di nuovi; viene poi previsto il riconoscimento della personalità giuridica alle associazioni sportive per disabili. Infine una serie di norme consentono attraverso progetti pilota di creare un effettivo collegamento nell'ambito della filiera del turismo, coinvolgendo le diverse imprese ai vari livelli, fino alla promozione sui mercati internazionali attraverso l'Enit; con un milione di euro per il 2013 viene finanziato un Fondo per la sicurezza del turismo in montagna, mentre un'apposita Fondazione di studi universitari avrà il compito di formare le migliori professionalità per il settore turistico.

Sull'ordine dei lavori interviene il senatore MUSSO (*UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI*), lamentando lo scarso tempo a disposizione per la discussione e la presentazione di proposte emendative.

Il presidente CURSI, per andare incontro all'esigenza testé rappresentata, propone di spostare alle ore 20 di oggi il termine per la presentazione di emendamenti ed ordini del giorno.

La Commissione conviene.

Il PRESIDENTE, in considerazione dell'imminente inizio dei lavori dell'Assemblea, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta. *La seduta termina alle ore 17,50.*